



INCONTRI

TRENTINO



LABORATORIO ALPINO e delle DOLOMITI BENE UNESCO

LA “BIBLIOTECA GENERALE” DI GIOVANNI PEDROTTI

**UN'IMPORTANTE COLLEZIONE DI LIBRI APPARTENUTA AD
UN PROTAGONISTA DELLO SVILUPPO TURISTICO IN DOLO-
MITI**

ESPOSIZIONE TEMPORANEA

18 dicembre 2018 - 26 gennaio 2019 | 9-13 ; 14-18

Casa della SAT - Spazio Alpino e Biblioteca
Via Mancì 57 - Trento



Giovanni Pedrotti (Rovereto 1867-1938). Oggi la sua "Biblioteca Generale" - costituita da 2600 volumi - è parte integrante della Biblioteca della Montagna-SAT, una delle maggiori strutture europee dedicate a montagna e alpinismo, che mette a disposizione degli utenti uno straordinario patrimonio di oltre 35mila monografie e 20mila periodici. La Biblioteca della Montagna-SAT partecipa al Sistema Bibliotecario Trentino e il suo catalogo è quello comune alle altre biblioteche trentine (Catalogo Bibliografico Trentino), consultabile on-line.

LA "BIBLIOTECA GENERALE" DI GIOVANNI PEDROTTI

ESPOSIZIONE TEMPORANEA

La mostra, curata da Daniela Pera, in collaborazione con la Biblioteca della Montagna-SAT, intende ricordare Giovanni Pedrotti, a 80 anni dalla sua scomparsa, attraverso la sua "Biblioteca Generale", oggi conservata nei locali della Biblioteca della Montagna-SAT. Iscritto alla SAT fin dal 1886, ne diventa Presidente dal 1925 al 1928 come in precedenza lo era stato il fratello Pietro. È uno dei maggiori benefattori del Sodalizio, con il quale stringe un legame molto forte, rafforzato anche dall'impegno profuso per lo sviluppo turistico delle Dolomiti con il finanziamento della costruzione di rifugi ed alberghi. Soprattutto negli anni che precedono la Grande guerra Pedrotti elargisce, spesso in forma anonima, migliaia di fiorini alla SAT per la costruzione di rifugi e si occupa dell'organizzazione delle guide alpine trentine. La visione di Pedrotti è ampia, tanto che nel 1919 percorrendo i tempi propone la costituzione di un Parco naturale Adamello-Brenta; nel 1913 cerca anche di realizzare una Sala alpina a Trento. Un legame, quello tra Pedrotti e la SAT, che perdura anche dopo la sua scomparsa. La SAT infatti ha dedicato a Giovanni Pedrotti il rifugio al Passo Rosetta sulle Pale di San Martino e al fratello Tomaso, morto nel 1918, il rifugio alla Bocca di Brenta. Questa ed altre storie si possono cogliere osservando i libri della sua biblioteca, un importante patrimonio culturale reso pubblico grazie alla SAT. Ingresso libero.